



VATICANO - L'incontro del Card. Filoni con i Vescovi del Pakistan: "La Chiesa è sempre chiamata a costruire ponti e non muri"

Lahore (Agenzia Fides) – La gioia di visitare per la prima volta il Pakistan e di incontrare i Vescovi, insieme alle questioni inerenti la “non sempre facile pacifica convivenza tra gruppi religiosi maggioritari e minoritari, così come la violazione dei diritti umani e specialmente della libertà di fede e di culto” sono state citate dal Card.

Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, in apertura del suo discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale del Pakistan, incontrati nel pomeriggio del 31 ottobre a Lahore.

“Come cattolici – ha sottolineato il Porporato - noi siamo chiamati all'esercizio dell'insegnamento di Gesù, il quale passando annunciava il Regno di Dio, facendo del bene. Al tempo stesso, rispettava l'intima scelta di ogni persona, anche dei suoi avversari, mai cercando di fare proselitismo... di conseguenza, tale metodo non deve appartenere alla missione della Chiesa”. Quindi ha proseguito ricordando che “la Chiesa è sempre chiamata, come diceva il Beato Giovanni Paolo II, a costruire ponti e non muri... Noi sappiamo che questo tipo di servizio non è facile e nemmeno sempre ben compreso. Sappiamo anche che non siamo soli e che dietro e al di sopra di questo servizio c'è la grazia di Dio e l'opera dello Spirito Santo”.

Il Prefetto del Dicastero Missionario ha poi evidenziato che la Chiesa in Pakistan “vive nella società civile di questa terra e partecipa pienamente al suo sviluppo con le proprie belle e importanti istituzioni, al servizio di tutti coloro che desiderano usufruirne”. Dopo aver ricordato gli inizi della sua missione in questa terra, con i Gesuiti fin dal 1594, il Cardinale ha ribadito che “la Chiesa cattolica è parte non solo in senso storico, ma anche religioso, sociale ed educativo della vita di questo nobile Paese. Essa, inoltre, è del tutto nelle mani di Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose autoctoni”.

Due le prospettive indicate per il futuro della Chiesa pakistana: “una ad intra, ossia il consolidamento della propria realtà ecclesiale, una ad extra, ossia il suo ruolo nel continente asiatico e nel mondo”. Il Card. Filoni ha raccomandato ai Vescovi “di incoraggiare e confermare sempre nella fede i fedeli e di essere loro vicini nelle varie circostanze e difficoltà. Sappiamo bene che in questi ultimi decenni essere cristiani in questo Paese non è stato sempre facile. Anzi, devo dire che in non poche circostanze la Comunità cristiana in Pakistan, a causa di estremismi e fanatismi, ha dovuto dare un'alta testimonianza di martirio e di fedeltà a Cristo”. Il Cardinale ha quindi elogiato la Chiesa pakistana per la sua edificante risposta alle ondate di violenza, che è sempre avvenuta attraverso la preghiera, il perdono e l'impegno per la costruzione della pace, nel dialogo e nel rispetto. A tale riguardo ha citato l'esempio di Shahbaz Bhatti, che “ha dato il suo sangue per la fede, ed è morto per la pace”. Secondo le indicazioni degli ultimi Pontefici, il terzo millennio vede la Chiesa impegnata nel cammino della nuova evangelizzazione e ad approfondire il senso della missione, per questo il Card. Filoni ha esortato i Vescovi pakistani ad approfondire la sensibilità missionaria ed a promuovere un maggiore impulso per la missione ad gentes. Infine ha espresso apprezzamento per il ministero pastorale che i Vescovi svolgono nelle rispettive Chiese locali, consapevole “delle molte difficoltà e limitazioni” che si trovano ad affrontare ogni giorno. (SL) (Agenzia Fides 1/11/2013)

> *LINKS*

Il testo integrale del discorso del Card. Filoni, in inglese:

http://www.fides.org/eng/attachments/view/file/C.Fil_Lahore_Vesc_ENGL.doc